



Cofinanziato
dall'Unione europea

Punto 6 OdG

**Presentazione, discussione e approvazione
della metodologia sui criteri per la selezione
delle operazioni**



COESIONE
ITALIA 2014-2020
JTF



PN JTF ITALIA 2014-2020 Comitato di Sorveglianza, Roma 16 maggio 2023



Definizione dei criteri per la selezione

La proposta presentata al CdS fa riferimento a criteri che sono stati definiti agendo su **tre livelli**:

1 RIFERIMENTI REGOLAMENTARI

2 CONFRONTO TECNICO CON LA COMMISSIONE E CON GLI OI

3 ALCUNE PERSONALIZZAZIONI SULLA BASE DELLE CARATTERISTICHE SPECIFICHE DEGLI INTERVENTI E DEI TERRITORI

Allineamento rispetto alle disposizioni comuni, con un'attenzione specifica agli elementi di novità della programmazione 2021-2027 (a. **dimensione ambientale** – DNSH, climate proofing e principio dell'energy efficiency first, CAM negli appalti; b. **coerenza e complementarità esterna** attraverso *embedding* delle strategie macroregionali e *tagging* dei programmi chiave a gestione diretta – es. Seal of Excellence Horizon Europe; c) **rispetto della Carta dei Diritti Fondamentali**)

Inquadramento normativo

La proposta di documento Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni è stato predisposto sulla base di quanto previsto dagli articoli **9 e 73 del Reg. UE 1060/2021**.

In particolare **il comma 1 dell'art. 73** prevede che:

- l'AdG stabilisce e applica **criteri non discriminatori e trasparenti**, garantisce l'accessibilità per le persone con disabilità, garantisce la parità di genere e **tiene conto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, del principio dello sviluppo sostenibile e della politica dell'Unione in materia ambientale** (artt. 11 e 191, para. 1, del TFUE).
- i criteri e le procedure siano **definiti in modo da massimizzare il contributo del finanziamento dell'Unione al conseguimento degli obiettivi** del Programma.

Il comma 2 dell'art. 73 prevede invece un lungo elenco di prestazioni regolamentari.



Inquadramento normativo

Il **comma 2 dell'art. 73** prevede invece, che nella selezione delle operazioni, l'AdG:

- a) garantisce che le operazioni selezionate siano conformi al programma, ivi compresa la loro coerenza con le pertinenti strategie alla base del programma, e forniscano un contributo efficace al conseguimento degli obiettivi specifici del programma;
- b) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nel campo di applicazione di una condizione abilitante siano coerenti con le corrispondenti strategie e con i documenti di programmazione redatti per il soddisfacimento di tale condizione abilitante;
- c) garantisce che le operazioni selezionate presentino il miglior rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi;
- d) verifica che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria;
- e) garantisce che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE siano soggette a valutazione dell'impatto ambientale o a procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva;
- f) verifica che, ove le operazioni siano cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'AdG, sia stato osservato il diritto applicabile;
- g) garantisce che le operazioni selezionate rientrino nell'ambito di applicazione del fondo interessato e siano attribuite a una tipologia di intervento;
- h) garantisce che nelle operazioni non rientrino attività che erano parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in conformità dell'art. 66 o che costituirebbero trasferimento di un'attività produttiva in conformità dell'art. 65, par 1, lettera a);
- i) garantisce che le operazioni selezionate non siano direttamente oggetto di un parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'art. 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- j) garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.



Il rispetto dei principi (art. 73, comma 1)

Principio	Metodologia
Non discriminazione	Rispetto della normativa rilevante in tema di prevenzione di qualsiasi discriminazione basata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età e orientamento sessuale.
Trasparenza	Applicazione della normativa rilevante e attuazione dell'art. 49 del Reg. UE 2021/1060 in tema di trasparenza dell'attuazione dei fondi e comunicazione sui programmi, garantendo: <ul style="list-style-type: none">- adeguata documentazione di tutte le fasi della valutazione delle operazioni anche grazie all'utilizzo del sistema informatico di gestione e controllo del Programma- utilizzo di adeguate procedure di comunicazione degli esiti delle valutazioni ai potenziali beneficiari con indicazione delle motivazioni per l'accettazione o per il rigetto delle domande- pubblicazione del documento dei Criteri di selezione, approvato dal Comitato di Sorveglianza, sul sito del PN JTF in modo da garantire la più ampia diffusione e raggiungere tutti i potenziali beneficiari;- pubblicazione delle procedure di attuazione di volta in volta emanate (avvisi pubblici, manifestazioni di interesse) contenenti una descrizione dei criteri di selezione adottati

Il rispetto dei principi (art. 73, comma 1)

Principio	Metodologia
Accessibilità	Sarà garantito attraverso: <ul style="list-style-type: none">- l'inserimento di un esplicito richiamo, nelle procedure di attuazione, ai diritti delle persone con disabilità (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con Disabilità, UNCRPD)- la nomina, tra i membri del Comitato di Sorveglianza, di un rappresentante dell'ufficio per la disabilità- incentivi o premialità per i progetti che prevedono soluzioni innovative per l'inclusione delle persone con disabilità
Parità di genere	Garantito attraverso l'utilizzo di criteri di valutazione/premialità per i progetti che garantiscono la parità tra uomini e donne.
Rispetto della Carta dei diritti fondamentali della UE	Presenza di un punto di contatto istituito dall'Autorità di Gestione del Programma, incaricato di vigilare sulla conformità del Programma ai principi della Carta, di esaminare eventuali reclami e, se del caso, di coinvolgere gli organismi competenti per materia



Il rispetto dei principi (art. 73, comma 1)

Principio	Metodologia
Sviluppo sostenibile e politica UE in campo ambientale	<p>Garantito anche dal fatto che tutte le tipologie di azione del programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH e quindi non si prevede che abbiano un impatto ambientale significativo.</p> <p>Garantito dall'essere coerente con la politica ambientale dell'Unione europea. Tengono conto della metodologia della Commissione europea sul Climate proofing «Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027» e danno priorità alle operazioni che rispettano il principio «efficienza energetica in primo luogo» (<i>energy efficiency first</i>).</p>



Il rispetto dei principi (art. 73, comma 2)

La coerenza sarà garantita intervenendo a livello di:

Procedura di attuazione	Singola operazione
<p>La procedura di attuazione (ad es. avvisi, bandi) rappresenta lo strumento operativo posto a garanzia delle prescrizioni regolamentari con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">a. coerenza con le pertinenti strategie alla base del programmab. coerenza con le pertinenti condizioni abilitantih. delocalizzazione degli interventii. assenza di procedure di infrazione comunitaria	<p>Si interverrà a livello di singola operazione per la verifica dei seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none">c. rapporto tra importo del sostegno, attività intraprese e conseguimento degli obiettivid. verifica delle disponibilità di risorse e meccanismi finanziari del beneficiarioe. eventuale valutazione di impatto ambientale o procedura di screeningf. applicazione del diritto applicabile, per le operazioni cominciate prima della presentazione di una domanda di finanziamentog. attribuzione delle operazioni ad una tipologia di interventoj. immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture con durata di almeno cinque anni



Articolazione dei criteri di selezione delle operazioni

Criteri di ammissibilità formale

Applicabili trasversalmente a tutte le operazioni candidate a finanziamento in ognuna delle Priorità del PN JTF. Sono elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria. Per l'applicabilità trasversale alle operazioni del PN, tali criteri sono indicati in un box iniziale valido per tutte le Azioni del PN JTF.

Criteri di ammissibilità sostanziale

Si tratta dei requisiti di eleggibilità delle operazioni applicabili alle azioni del PN JTF. Questi sono elementi imprescindibili dal punto di vista amministrativo e di rispetto della normativa regionale, nazionale e comunitaria. Si tratta di criteri la cui verifica si conclude con un giudizio di ammissibilità o non ammissibilità, dove l'ammissibilità rappresenta la condizione necessaria per poter accedere alla successiva fase di valutazione.



Articolazione dei criteri di selezione delle operazioni

Criteri di valutazione

Vengono declinati per le singole Azioni di ogni Priorità. Consentono l'attribuzione di un punteggio per garantire un contributo diretto ed efficace ai risultati attesi dalla singola Azione e del programma. La verifica di questi criteri viene effettuata tramite parametri di valutazione in grado di consentire un ordinamento delle operazioni.

Criteri di premialità

Elementi che a parità di valutazione tecnica consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni e la cui sussistenza comporta una premio in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo aggiuntivo. Nel caso di procedure a sportello, in assenza di graduatoria il punteggio attribuito ai criteri di premialità, può unicamente comportare una maggiorazione di contributo concedibile.

Emendamenti proposti (1/2)

Rispetto alla versione inviata il 3 maggio, sono pervenute proposte di integrazione da parte di:
Dipartimento per le Pari Opportunità, Dipartimento per la Disabilità, NUVAP

Emendamenti proposti dal **Dip. PARI OPPORTUNITA'** e inseriti nel testo:

- Modifica del criterio di ammissibilità formale (pag. 12) “Favorire lo sviluppo di politiche mirate all'integrazione del mainstreaming di genere” e riformularlo nel seguente modo: “Coerenza con i principi trasversali di parità di genere, accessibilità delle persone con disabilità e con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea”;
- Per l'azione 1.8, è stato richiesto l'inserimento del seguente criterio di valutazione “capacità di produrre un miglioramento misurabile, sia in termini quantitativi che qualitativi, dei servizi che favoriscono la conciliazione dei tempi di vita e lavoro delle donne nel territorio di riferimento”, che abbiamo messo tra i criteri di premialità.

Emendamenti proposti dal **Dip. DISABILITA'** e inseriti nel testo:

- Inserimento nelle azioni 1.7 e 1.8 tra i criteri di premialità, proposta “in grado di garantire il rispetto del principio della promozione della vita indipendente e il sostegno all'autodeterminazione delle persone con disabilità (art. 19 Convenzione ONU)”.
- Inserimento nelle azioni 2.7 e 2.8 tra i criteri di premialità, proposta “in grado di porre particolare attenzione alla promozione dei diritti delle persone con disabilità”

Emendamenti proposti (2/2)



Cofinanziato
dall'Unione europea

Emendamenti proposti dal **NUVAP** e inseriti nel testo :

- Revisione del criterio di valutazione «sostenibilità economico-finanziaria ed efficienza dell'operazione (art. 73 commi d) e c), graduando il criterio di sostenibilità finanziaria a seconda delle azioni (ok, per le misure infrastrutturali e per gli investimenti produttivi, meno per gli investimenti in ricerca e in formazione)
- Nell'azione 1.5 nel criterio di premialità «che coinvolgono una numerosità di enti di ricerca (ad esempio Poli di innovazione, Centri di ricerca, EPR ed Hub, Università, laddove applicabile) e partner internazionali» è stato sostituito numerosità con pluralità;
- Nell'azione 2.1 si è provveduto a modificare il criterio relativo all'ammodernamento dei pannelli fotovoltaici trasformandolo in «Ammodernamento degli impianti fotovoltaici e di altri sistemi di autoproduzione di energia elettrica da FER, in relazione al proprio ciclo di vita, finalizzati all'autoconsumo»;
- Sempre nell'azione 2.1 è stato cancellato il criterio “Capacità della proposta di contribuire alla diminuzione dei consumi energetici” che si sovrappone al criterio “capacità dell'operazione di contribuire alla neutralità climatica”, visto che la riduzione dei consumi contribuisce anche alla neutralità carbonica.

Per il resto si è trattato per lo più di **modifiche di wording e correzione di refusi**.



COESIONE
ITALIA 21-27
JTF

12